Storia della letteratura italiana III

Lezione n. 8 (9 novembre 2021)

ALESSANDRO MANZONI

LEGGERE: Cap. 1 (pp. 419-410)

nascita a Milano da Giulia Beccaria, figlia di Cesare Beccaria, autore di “Dei delitti e delle pene”

1805-1810 Parigi (viene a contatto con gli Idéologues francesi)

1810 - conversione al cattolicesimo

Inni sacri

(LEGGERE: Cap. 4, solo p. 427, il paragrafo centrale)

inno = poesia dedicata alla divinità; Manzoni compone degli inni sulle ricorrenze liturgiche cattoliche

“Il conte di Carmagnola” e “L’Adelchi”

LEGGERE Cap. 6 (pp. 431-432, solo primi due paragrafi)

Riforma del teatro sul modello shakesperiano: analisi delle passioni

coro: dove l’autore può parlare in prima persona

1821

Odi civili: “Marzo 1821” e “5 maggio”

LEGGERE Cap. 7 (pp. 439 solo primo paragrafo “Il cinque maggio”)

inizio della composizione del romanzo

il romanzo

LEGGERE Cap. 8 (pp. 441-445 tutto)

significato di “genti meccaniche e di picciol affare”: sono Renzo e Lucia

il narratore:

1- il narratore anonimo di un manoscritto del 1600

2- il narratore del 1800 (di impronta illuminista) che trascrive la storia ritrovata nel manoscritto del 1600

dove: Lombardia, Lecco, Como, Monza, Milano

quando: 1628-1630 (anno della peste)

rapporto:

storia (realismo) / romanzesco (avventuroso, fantastico, di invenzione)

- la storia di Renzo è paragonabile a quella di un romanzo di formazione

la storia di Lucia a quella di un romanzo gotico

Lucia = è un personaggio statico, non cambia nel corso degli eventi raccontati nel romanzo

Renzo = è un personaggio che cambia, in evoluzione, in formazione

La trama del romanzo è contenuta nel capitolo 9. Ne riparleremo in classe. La lettura di questo capitolo è facoltativa.

le edizioni:

VEDERE p. 452, tavola n. 1

1823: “Fermo e Lucia”

in lombardo

è un romanzo molto diverso dai successivi; è pieno di digressioni

1827: “Gli sposi promessi” (edizione “ventisettana”)

in fiorentino illustre (lingua lontana dalla parlata)

1840: “I promessi sposi” (edizione “quarantana”)

in fiorentino popolare

con le illustrazioni di Francesco Gonin

con l’appendice “La storia della colonna infame” (significato del termine “untore”)